

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI NEI VETERINARI

Angelo d'Errico

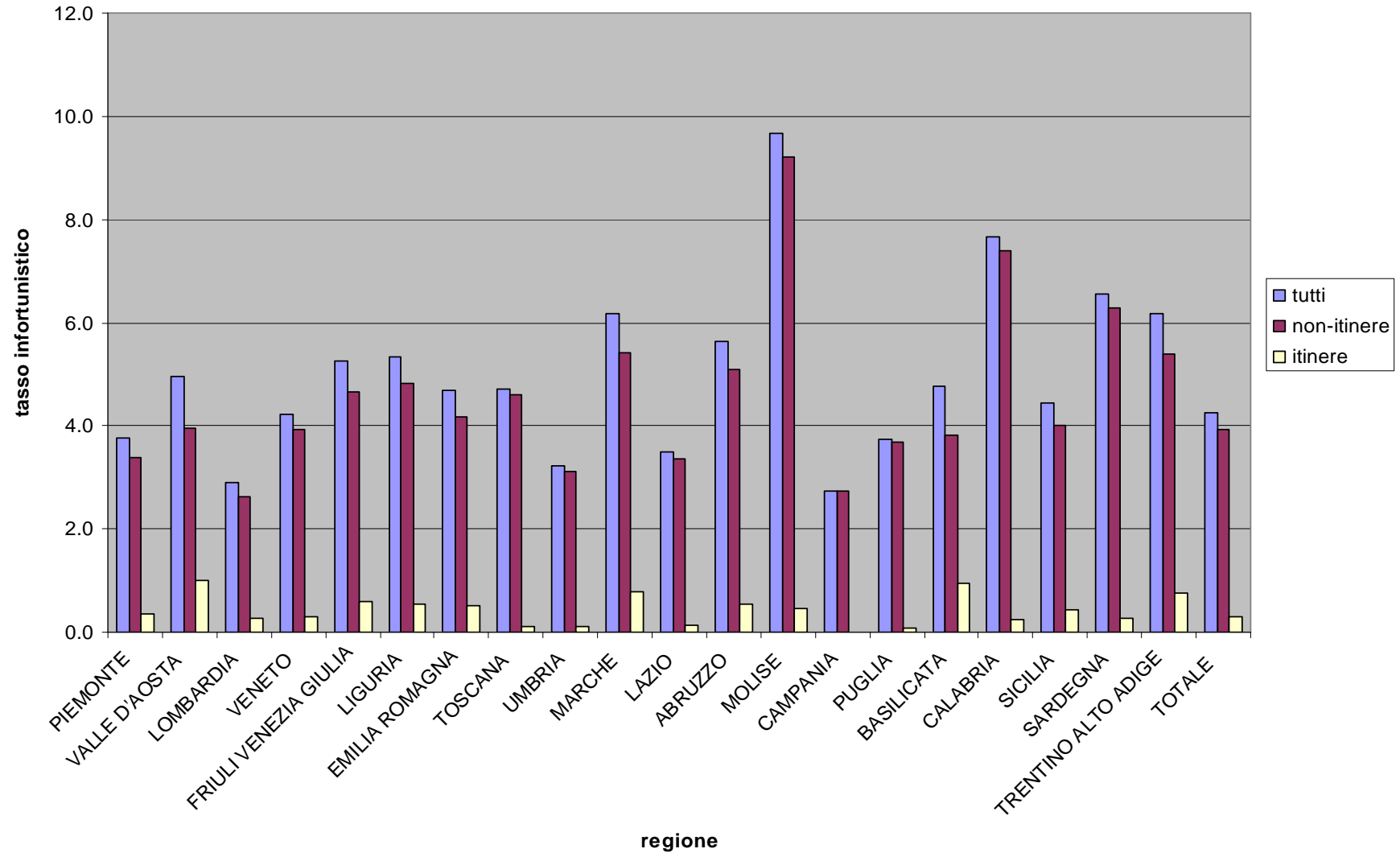
Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3

Regione Piemonte

Torino, IZS - 22 NOVEMBRE 2011

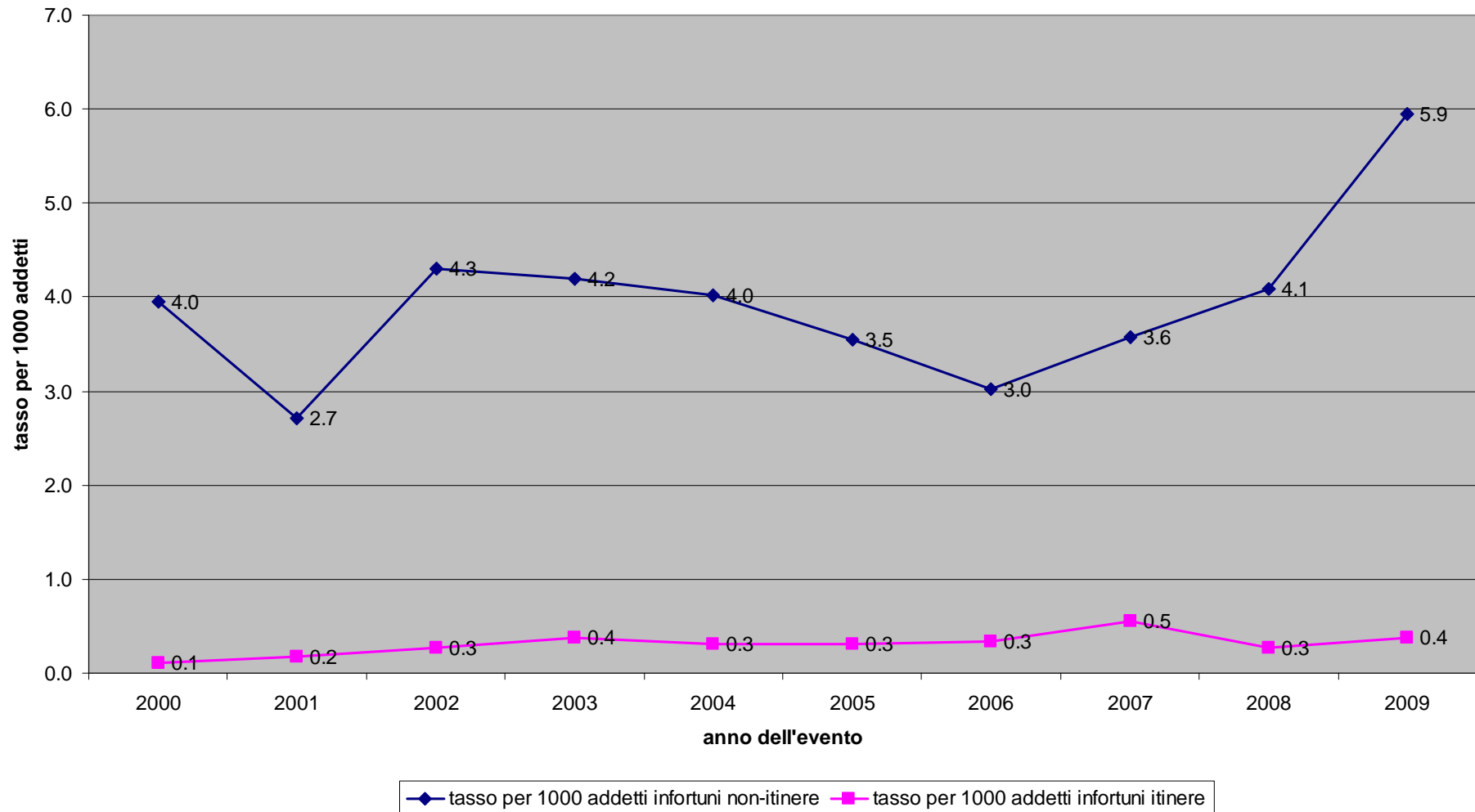
INFORTUNI IN ITALIA – DATI INAIL

Infortunati sul lavoro tra i veterinari per regione, divisi in infortuni in itinere e non-itinere - periodo 2000-2009



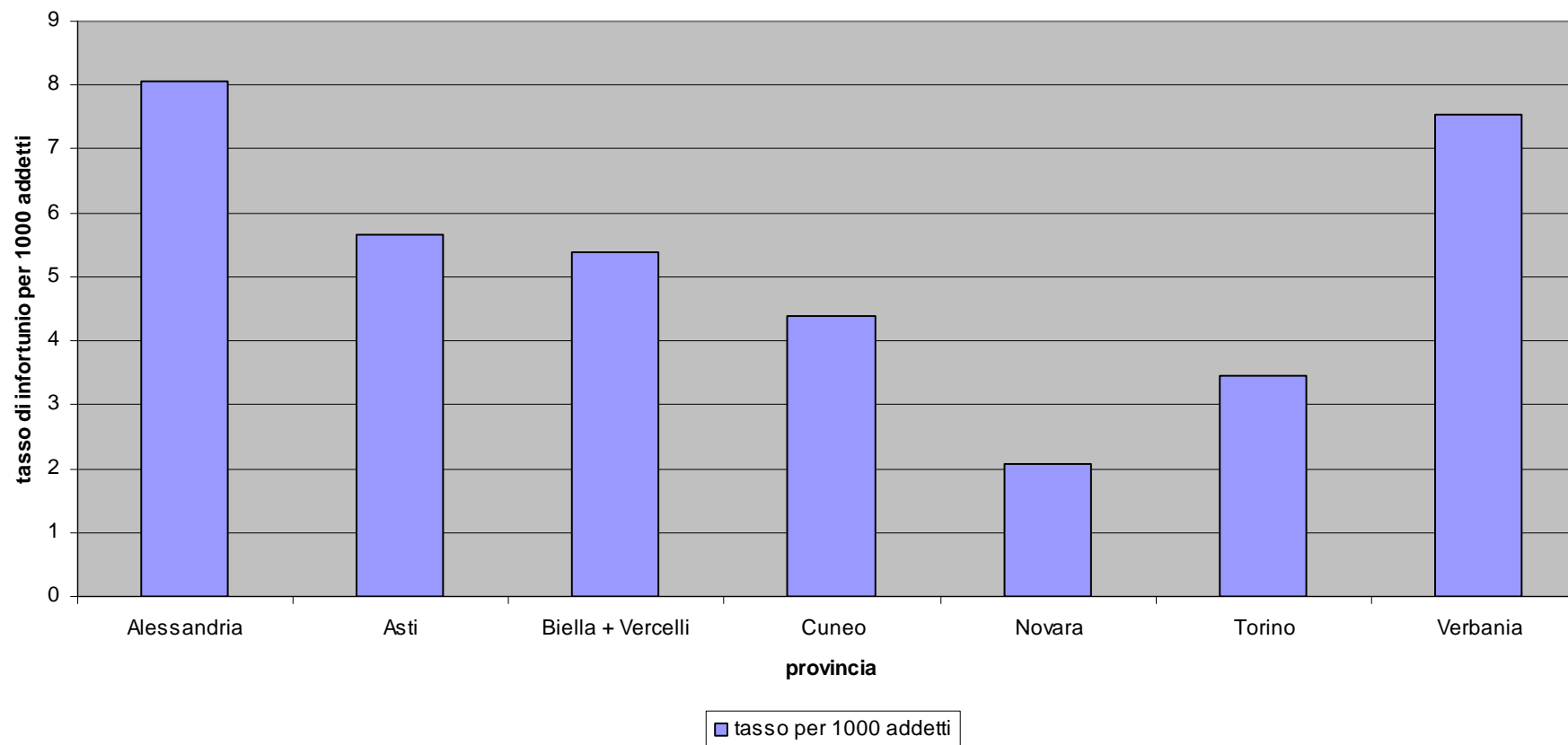
INFORTUNI IN ITALIA – DATI INAIL

Andamento del tasso infortunistico tra i veterinari in Italia nel periodo 2000-2009



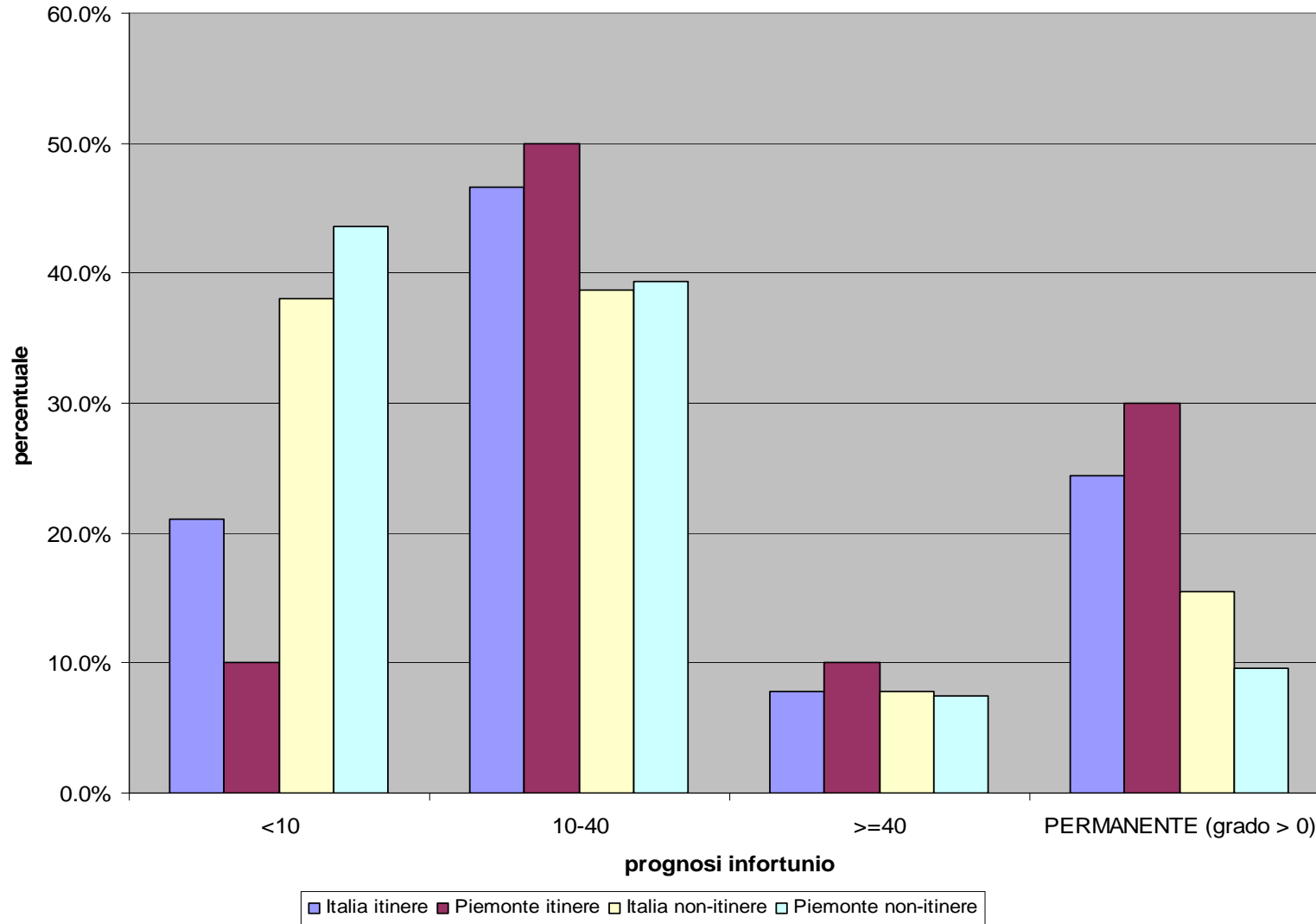
INFORTUNI IN PIEMONTE – DATI INAIL

INFORTUNI SUL LAVORO TRA I VETERINARI IN PIEMONTE, DIVISI PER PROVINCIA - tasso per 1000 addetti - PERIODO 2001-2009



INFORTUNI IN ITALIA – DATI INAIL

Infortunati riconosciuti tra i veterinari in Italia e in Piemonte, divisi per tipologia di infortunio e prognosi - periodo 2000-2009



INFORTUNI IN ITALIA 2000-2009 – DATI INAIL

FORMA	AGENTE	n. infortuni	perc.
Urtato da	Animali	92	7.4%
Caduto in piano su	Superfici lavoro e transito	91	7.3%
Morso da	Animali	66	5.3%
Investito da	Mezzi trasporto terrestre non su rotaie	50	4.0%
Incidente alla guida di	Mezzi trasporto terrestre non su rotaie	50	4.0%
Colpito da	Animali	42	3.4%
Ha urtato contro	Superfici lavoro e transito	29	2.3%
Colpito da	Mezzi trasporto terrestre non su rotaie	20	1.6%
Colpito da	Utensili	18	1.5%
Si e' colpito con	Superfici lavoro e transito	17	1.4%
Si e' colpito con	Utensili	14	1.1%
Ha messo un piede in fallo	Superfici lavoro e transito	14	1.1%
Punto da	Animali	14	1.1%

INFORTUNI E CAUSE VIOLENTE – DATI DI LETTERATURA

Eccessi di mortalità tra i veterinari per:

- Cause accidentali e violente (Kinlen, 1983, Gran Bretagna)
- Incidenti stradali (Blair & Hayes, 1982)
- Suicidi (Miller & Beaumont, 1995; Milhan & Ossiander; STI, 1981; Meltzer et al., 2008; Hem et al., 2005)

Prevalenze di infortuni sul lavoro non mortali nell'ultimo anno:

- 26% (Frirschi et al. 2006, Australia)
- 31% (Jeyaretnam et al., 2000, Australia)
- 35% (Reijula et al., 2003, Finlandia)
- 23% (Gabel, 2000, USA)
- Solo il 2% dei veterinari negli USA aveva denunciato un infortunio sul lavoro nell'anno precedente (Thigpen & Dorn, 1973)

Incidenza di infortuni sul lavoro

- 22.7 infortuni comportanti assenza dal lavoro per milione di ore lavorate tra gli uomini, 19.7 tra le donne (Australia) (circa 30 infortuni per 1000 addetti per anno)
- 105.4 infortuni per 1000 veterinari o loro assistenti per anno; 35.6 per 1000 considerando infortuni con prognosi > 3 giorni (Nienhaus et al., 2005, Germania)
- Eccessi di rischio di 2-4 volte per i lavoratori agricoli che lavorano con animali rispetto a quelli che non ci lavorano (Canada)

INFORTUNI SUL LAVORO – DATI INAIL – ITALIA 2006-2008

SETTORE ECONOMICO	TASSO INFORTUNI PER 1000 ADDETTI
DJ Metallurgia	48.6
DD Ind. del legno	44.2
F Costruzioni	40.7
DM Fabbr. mezzi di trasporto	35.3
DK Industria meccanica	31.5
H Alberghi e ristoranti	30.0
N Sanità	26.0
A Agricoltura, Caccia, Silvicultura	25.7
G Commercio. Riparazioni.	19.0
L Pubblica amministrazione	16.5
E Energia elettrica, gas, acque	15.6
K Immobili. Informatica. Ricerca	14.7
DB Ind. tessili. Abbigliamento	13.9
DG Fabbr. prod. chimici. Fibre sintetiche	13.6
M Istruzione	10.5
J Intermediazione finanziaria	2.7
TOTALE	25.1

FATTORI DI RISCHIO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO TRA I VETERINARI

- Circa il 20% degli infortuni sul lavoro in Italia è dovuto ad animali (urtato da, colpito da, investito da, morso da, punto da, etc.)
 - I veterinari lavorano a stretto contatto con gli animali, effettuando spesso procedure che provocano dolore o agitazione agli animali
 - Le modalità della visita medica o del trattamento possono far arrabbiare gli animali, rendendo necessaria la loro immobilizzazione
 - Molti degli animali trattati sono grandi e pesanti, o possono mordere, scalcciare o graffiare in risposta alla loro manipolazione
- Il 12% degli infortuni sul lavoro in Italia è dovuto a mezzi di trasporto stradale
 - Molti veterinari passano una gran parte del loro tempo di lavoro alla guida di veicoli, spesso su strade minori

MALATTIE PROFESSIONALI TRA I VETERINARI IN ITALIA – PERIODO 1996-2010

Codice Sanitario	n. MP
364 Dermatite da contatto ed altri eczemi	4
386 Affezione dei dischi intervertebrali	2
253 Pneumoconiosi da silice e silicati	2
249 Asma	2
180 Ipoacusia	2
388 Affezioni dei muscoli, legamenti, aponeurosi e tessuti molli	1
387 Malattie dei tendini ed affezioni delle sinoviali, tendini	1
382 Artrosi ed affezioni correlate	1
373 Altre malattie della cute e del tessuto cellulare sottocutaneo	1
262 Altre malattie dell'apparato respiratorio	1
258 Polmonite da sostanze solide e liquide	1
235 Infezioni acute delle vie respiratorie superiori (eccetto tonsillite acute)	1
172 Affezioni apparato lacrimale	1
000 Mancante	4
TOTALE	24

MALATTIE PROFESSIONALI TRA I VETERINARI IN ITALIA – PERIODO 1996-2010

REGIONE EVENTO	1997	1998	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
PIEMONTE		1		1	1		1					4
LOMBARDIA				1		1		2	1			5
VENETO	1		1		1							3
EMILIA ROMAGNA										1	2	3
TOSCANA	1								1			2
UMBRIA		1										1
ABRUZZO					1							1
PUGLIA					1					1		2
SARDEGNA								1				1
BOLZANO					2							2
TOTALE	2	2	1	2	6	1	1	3	2	2	2	24

TUMORI – DATI DI LETTERATURA

Eccessi significativi ($p<0.05$) di morte per:

- Tutti i tumori: PMR=1.18 (Miller & Beaumont, 1995, USA)
- Tumori del colon: PMR=1.3 (Blair & Hayes, 1982, USA)
PMR=1.7 (Miller & Beaumont, 1995, USA)
- Melanoma: PMR=3.3 (Miller & Beaumont, 1995, USA)
- Tumori cutanei: PMR=1.6 (Blair & Hayes, 1982, USA)
- Tumori del SNC: PMR=1.6 (Blair & Hayes, 1982, USA)
- Tumori linfomatoemopoietici: PMR=1.5 (Blair & Hayes, 1982, USA)
- **Nessun eccesso significativo in altri 4 studi di coorte condotti in USA o in Gran Bretagna**

Eccessi significativi ($p<0.05$) di incidenza per (Travier et al., 2003, Svezia):

- Tumori dell'esofago: RR=4.0
- Tumori del colon: RR=1.8
- Tumori del pancreas: RR=2.1
- Melanoma: RR=2.3
- Tumori del SNC: RR=2.4

TUMORI – DATI DI LETTERATURA

Modesti eccessi significativi di tumori linofemopoietici associati con occupazioni comportanti il contatto con animali in uno studio caso-controllo (Svec et al., 2005, USA)

- Linfomi non-Hodgkin: OR=1.24
- Linfoma di Hodgkin: OR=1.21
- Mieloma multiplo: OR=1.24
- Leucemie: OR=1.33

Nello stesso studio, eccessi di rischio tra i veterinari per:

- Mieloma multiplo: OR=1.96 (1.15-3.34)
- Linfoma di Hodgkin: OR=1.99 (0.63-6.35)

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI NEI VETERINARI

RADIAZIONI IONIZZANTI

- alta prevalenza di donne esposte: totale 82%, in gravidanza 64% (USA)
- più del 50% dei veterinari riferisce di tenere fermi animali sottoposti a radiografie (USA, UK)
- possibili problemi di eccessiva esposizione dovuti principalmente all'utilizzo di vecchi apparecchi, scarsa manutenzione e mancanza o scarso uso di mezzi protettivi
- le dosi sarebbero comunque basse e inferiori a quelle di radiologi e chirurghi

ANESTETICI

- esposizione a gas anestetici inalatori riportata dal 63-83% delle veterinarie (USA)
- I livelli di esposizione sarebbero superiori a quelli delle sale operatorie per umani, ma i veterinari sarebbero esposti per tempi inferiori

INSETTICIDI

- Esposizione a insetticidi nell'ultimo anno riferita dal 52% delle veterinarie (USA)
- Scarsi dati su livelli di esposizione e tipologia di insetticidi
- Uno studio su 18 veterinari che trattavano grandi animali versandogli addosso insetticidi organofosforici ha rilevato in alcuni segni di intossicazione acuta lieve (USA)

VIRUS ZONOTICI

- I veterinari presentano un alto rischio di infezioni zoonotiche (Baker & Gray, 2009)
- Possibilità che alcuni dei virus responsabili siano causa di eccessi di tumori, come per HPV (carvice uterina) o Epstein-Barr (linfoma di Burkitt, cancro del nasofaringe)

SALUTE MENTALE ED ESPOSIZIONE A STRESS

SALUTE MENTALE

- In generale, le indagini sui veterinari non hanno rilevato un livello di salute mentale peggiore di quello della popolazione generale (Kahn & Nutter, 2005, Australia; Bourdet-Loubere, 2006, Francia; Gardner & Hini, 2006, Nuova Zelanda; Meehan & Bradley, 2007, Australia)

STRESS E BURNOUT

- Anche il livello di stress e burnout sarebbe moderato (Meehan & Bradley, 2007, Australia; Ptacek et al., 2004, USA; Welsch, 1998, USA; Wimberley, 1991, USA) e non superiore a quello della popolazione generale (Kahn & Nutter, 2005, Australia)

Più comuni fattori di stress:

- aspetti manageriali del lavoro (Elkins & Kearney, 1992, USA; Kahn & Nutter, 2005, Australia)
- orari di lavoro lunghi (Fairnie, 2005, Australia; Hansez et al., 2008, Belgio; Meehan & Bradley, 2007, Australia; Reijula et al., 2003, Finlandia)
- relazioni con clienti (Elkins & Kearney, 1992, USA; Gardner & Hini, 2006, Nuova Zelanda; Hansez et al., 2008, Belgio)
- conflitti casa-lavoro (Hansez et al., 2008, Belgio; Meehan & Bradley, 2007, Australia)
- eutanasia di animali (Meehan & Bradley, 2007, Australia)

DISTURBI MUSCOLOSCHIELETRICI

Elevata proporzione di veterinari con disturbi muscoloscheletrici:

- 49% con disturbi cronici (Fritschi et al., 2006, Australia)
- 63% con problemi al rachide lombare e 57% al rachide cervicale nell'ultimo anno (Smith et al., 2009, Australia)
- Le malattie del rachide lombare costituiscono il 7% di tutte le denunce per infortunio o MP tra i veterinari negli USA (Jeyaretnam & Jones, 2000) e il 5% in Germania (Nienhaus et al., 2005)
- Circa un terzo dei veterinari riferiva di aver avuto disturbi al rachide lombare nell'ultimo anno, e il 22% alla regione collo-spalla, così gravi da interferire con l'attività lavorativa (Smith et al., 2009, Australia)
- In uno studio olandese, i veterinari sono risultati avere un rischio di disabilità per disturbi del rachide lombare superiore a quello dei dentisti, considerati un gruppo ad alto rischio (Van Doorn, 1995)

PROBLEMI DI SALUTE RIFERITI DAI VETERINARI - FINLANDIA

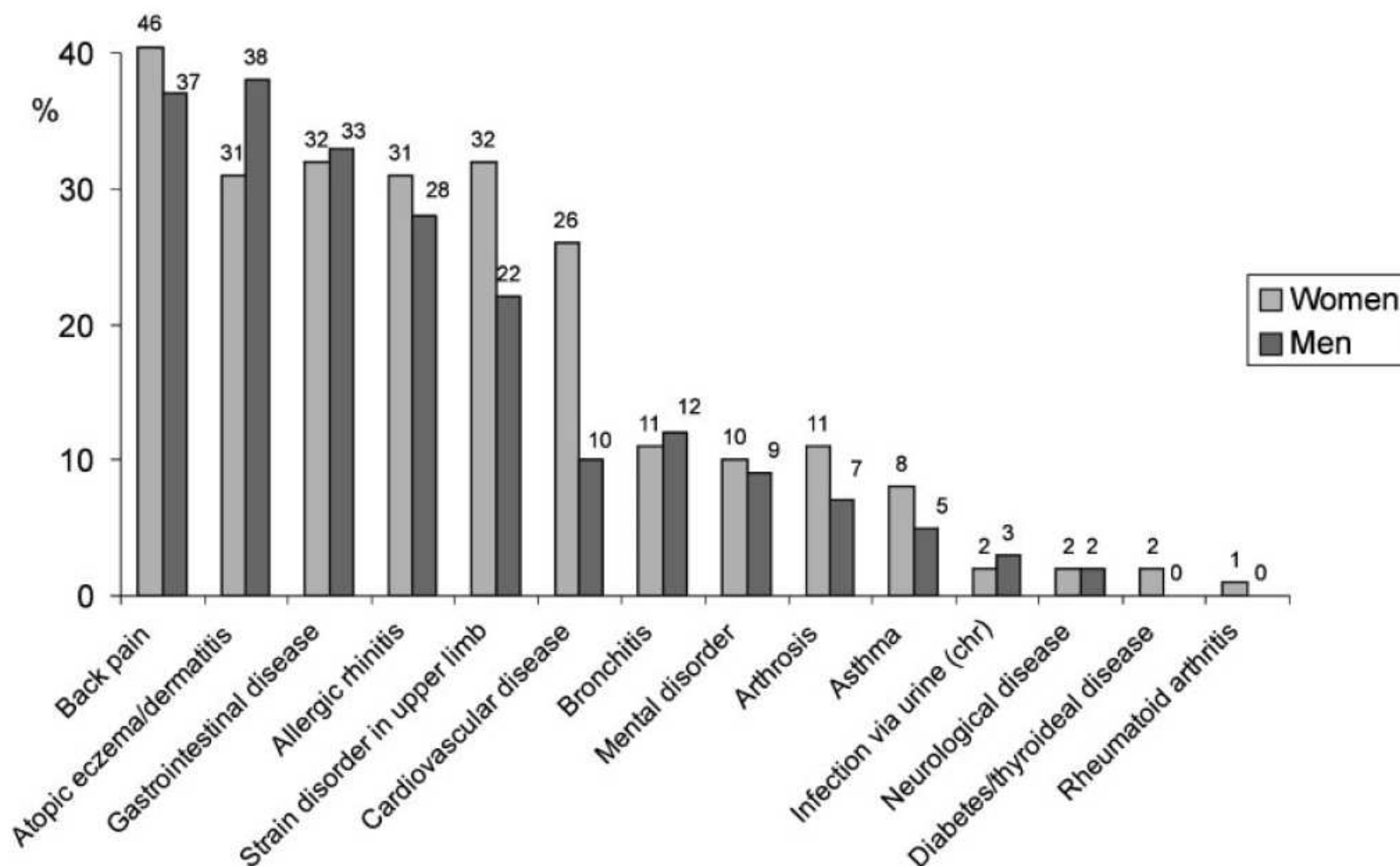


FIGURE 5. The prevalence (%) of self-reported diseases by gender among Finnish veterinarians (n = 785).

CONCLUSIONI

I VETERINARI PRESENTANO IN MODO CONSISTENTE ELEVATI RISCHI DI:

- infortuni sul lavoro dovuti ad animali e a incidenti stradali
- tumori del colon, melanoma e probabilmente i tumori del SNC e alcuni tumori linfoemopoietici
- disturbi muscoloscheletrici del rachide cervicale e lombare, e della spalla
- suicidi
- per le altre patologie esaminate, gli studi disponibili sono troppo pochi per trarre conclusioni

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!***